



## **Corso di Didattica di Base per l'insegnamento dell'italiano L2 ad adulti**

### **SUNTO PER PUNTI - Patrizia G.**

#### **Primo incontro**

- Differenze fra L1, L2 e LS
- Consapevolezza da parte dell'insegnante:
  - ✓ Concetto di identità
  - ✓ Cautela nell'indagare il vissuto dell'apprendente
  - ✓ Chiarire gli obiettivi agli apprendenti
- Lo studente adulto è un **adulto studente**
- Fasi di interlingua
- Sottovalutazione dei pericoli:
  - ✓ Fossilizzazione per lingue simili
  - ✓ Dimenticare la L1 senza aver acquisito la L2
  - ✓ Silenzi per disagi
  - ✓ Presumere che ci siano errori incorreggibili
  - ✓ La L2 è "contaminata" da vocaboli della L1
- Gli elementi che influenzano l'apprendimento
- Il migrante adulto va messo a conoscenza di contenuti e obiettivi
- L'elaborazione richiede un silenzio che va rispettato
- Passare competenza culturale come componente delle competenze linguistiche
- I codici culturali
- Strumenti didattici utili oltre ai libri di testo
- I fraintendimenti culturali; cosa ci insegnano:
  - ✓ A perdere il concetto di falsa neutralità della lingua italiana
  - ✓ A insegnare il lessico attraverso parole, ma anche disegni, oggetti, fotografie
  - ✓ A non usare alfabetieri privi di significato per l'apprendente
  - ✓ A evitare strumenti didattici per bambini nell'insegnamento agli adulti
- Il QCER

#### **Secondo incontro**

- Importanza del profilo socio linguistico
- Verifica, valutazione, certificazione
- Ogni scuola produce schede personali e test di ingresso mirati ai propri bisogni
- Se il futuro studente compila da solo la scheda già di per sé si avrà un test di ingresso
- Differenziare capacità fra scritto e orale
- Un principiante assoluto è sotto il livello A1
- Utilizzare immagini non culturalmente connotate
- Utilizzare materiale preso dalla quotidianità
- Test graduati a difficoltà crescente:
  - ✓ Il futuro studente arriva a compilare fino al suo livello di conoscenza
  - ✓ I livelli vanno valutati a monte
- Il test di ingresso valuta:

- ✓ Livello
- ✓ Eventuali difficoltà legate alla conoscenza dell'alfabeto latino
- ✓ Possibilità di utilizzo di materiale didattico che preveda lo scritto
- Esempi di prove orali:
  - ✓ Intervista
  - ✓ Colloquio
  - ✓ Descrizione di fotografie o situazioni
- Esempi di prove scritte:
  - ✓ Test cloze grammaticali
  - ✓ Produzione spontanea dopo la visione di breve filmato di cinque minuti

### **Terzo incontro**

- Difficoltà da parte degli studenti verso una lingua completamente diversa. Esempio dal vietnamita
- Differenze comuni fra l'italiano e altre lingue:
  - ✓ Linguistiche
  - ✓ Culturali
  - ✓ Comportamentali
- **Non tutto va accettato se non ci piace, ma su tutto si può provare a mediare**
- Come migliorare il lavoro di insegnamento:
  - ✓ Evidenziare le ultime lettere
  - ✓ Insegnare avverbi di tempo
  - ✓ Accettare gli errori tipici della frase di interlingua in cui si trovano gli studenti
  - ✓ Considerare la TV uno strumento utile ma ben lontano dall'essere esaustivo a causa del limite di non creare interazione
  - ✓ Utilizzare esercizi di fonazione
  - ✓ Utilizzare giochi linguistici
  - ✓ Non obbligare a parlare
  - ✓ Lasciare il tempo necessario all'elaborazione
  - ✓ Insegnare ciò che è utile
  - ✓ Semplificare la comunicazione per i principianti
  - ✓ Osservare senza giudicare
  - ✓ Non partire dalla grammatica
  - ✓ Fornire sicurezza su un termine utilizzando un vocabolario
  - ✓ Distinguere l'errore dalla confusione con fonemi simili (**la** mela, **la** mangio)
- Nelle fasi di interlingua:
  - ✓ Muoversi per gradi, senza salti
  - ✓ Non interrompere continuamente, ma correggere l'errore successivamente e tenendo conto del livello a cui si sta lavorando
  - ✓ Esportare ciò che si impara dai migranti
  - ✓ Più è avanzata la fase di interlingua e maggiori sono le possibilità di andare oltre
- Il bilinguismo non è mai sottrattivo

### **Quarto incontro**

- Si cerca di portare l'apprendente all'autonomia, accompagnando e monitorando
- Ciò che funziona:
  - ✓ Il metodo induttivo
  - ✓ Immagini
  - ✓ Ascolto
  - ✓ Attenzione ai bisogni reali
  - ✓ Far acquisire la terminologia corretta

- ✓ Fornire lessico di base
- ✓ Individuare termini significanti
- ✓ Ascolto ripetuto delle forme corrette
- ✓ Osservare la lingua
- ✓ Rassicurare attraverso la traduzione di singoli termini
- ✓ Partire dal contenuto per arrivare alla grammatica
- Ciò che non funziona:
  - ✓ La partenza dall'approccio grammaticale
  - ✓ Insegnare la grammatica solo attraverso esercizi strutturali
  - ✓ Spiegare la lingua da apprendere nella lingua madre se non si ha padronanza di entrambi i codici linguistici
  - ✓ Una forma mentale troppo rigida
  - ✓ Il metodo deduttivo
  - ✓ Lezioni con troppe informazioni grammaticali e lessicali
- Acquisire il meglio da ogni metodo:
  - ✓ Giochi di ruolo
  - ✓ Canzoni
  - ✓ Creare un clima favorevole
  - ✓ Aiutare a capire il funzionamento di una lingua
  - ✓ La ripetizione fissa la lingua
  - ✓ Spronare a non accontentarsi senza appesantire il lavoro
  - ✓ Lasciarsi andare a costo di sbagliare
- Consigli:
  - ✓ Non pensare esista il metodo perfetto, ma pensare che può esistere un buon approccio
  - ✓ La lingua è cultura: non fermarsi alla lingua
  - ✓ La grammatica va comunque insegnata
  - ✓ Partire dalla comunicazione per arrivare alla grammatica
  - ✓ Osservare e analizzare
  - ✓ Selezionare cosa insegnare a seconda della fase
  - ✓ La lettura va elaborata per essere compresa
  - ✓ Muoversi a piccoli passi
  - ✓ Fare per ricordare
  - ✓ Utilizzare vari strumenti
  - ✓ Utilizzare materiale saliente
  - ✓ Integrare i libri di testo con materiale didattizzato
  - ✓ Valorizzare ogni pagina del testo
  - ✓ Utilizzare testi coerenti con gli obiettivi e che non siano dedicati ai bambini
  - ✓ Agganciarsi ad ogni lezione a quella precedente
  - ✓ Far scrivere subito, anche solo i suoni
  - ✓ Fermare chi vuole sapere tutto e subito ma non lasciarlo mai senza una risposta
  - ✓ Strutturare lezioni con coerenza interna
  - ✓ L'attività di scrittura è la più complessa e frustrante: utilizzare elementi facilitanti e mantenere coerenza tra ciò che viene scritto e ciò di cui si è parlato

### **Quinto incontro**

- Valutare l'errore in un'ottica consapevole
- L'errore è uno strumento di comprensione per l'insegnante
- Ci sono errori tipici:
  - ✓ Fossilizzarsi se ci si capisce
  - ✓ Per lingue in cui non c'è l'articolo davanti all'aggettivo possessivo (my house – mi casa) si tende a evitarlo anche in italiano
  - ✓ Ricondurre a un suono fonetico simile per la traduzione

- ✓ Confusione B e V per ispanofoni, confusione B e P ed E e I per arabofoni, confusione L e R per sinofoni
- Ci sono difficoltà tipiche:
  - ✓ Imparare la scrittura da sinistra a destra per gli arabofoni
  - ✓ Disorientamento da parte dei cinesi per un metodo di insegnamento completamente diverso
- Ci sono errori tipici riguardo alla fase di interlingua in cui ci si trova:
- Il cambiamento del punto di vista da parte dell'insegnante può aiutare a "ribaltare" l'errore e a capire il motivo per cui viene commesso. Questo atteggiamento aiuta anche a capire in quale fase di interlingua si trova l'apprendente:
  - ✓ Quando utilizza le parole come se fossero invariabili
  - ✓ Quando utilizza il tempo presente anche se si parla al passato
  - ✓ Quando utilizza il participio senza i verbi ausiliari
  - ✓ L'apprendente utilizza una nuova lingua formulando ipotesi ed è interessante notare cosa stia ipotizzando
  - ✓ Un esempio interessante: l'utilizzo del termine inventato **bugiare**
- Quando e come correggere:
  - ✓ Evitare interruzioni ma annotare l'errore
  - ✓ Monitorare l'errore se già segnalato cercando nuovi approcci se le prime correzioni non funzionano
  - ✓ Correggere sempre ma nel modo giusto e al momento giusto
  - ✓ Differenziare gli errori sistematici da quelli casuali
- Consigli:
  - ✓ Necessari gli obiettivi di insegnamento ma limitatissimi
  - ✓ Gratificare ma anche passare la consapevolezza del lavoro ancora da fare
  - ✓ Come insegnanti fare un'analisi del proprio approccio quando un errore infastidisce in modo particolare

## **Sesto incontro**

- Saper valutare un testo:
  - ✓ Scegliere testi per adulti
  - ✓ Capire cosa propone
  - ✓ Capire per cosa è funzionale
  - ✓ Capire se rispecchia gli obiettivi posti
  - ✓ Capire se rispecchia le esigenze degli studenti
  - ✓ E' importante conoscere per saper scegliere
  - ✓ Ci sono vantaggi e svantaggi per i testi bilingue
  - ✓ Controllare la presenza della presentazione dell'autore
- C'è varietà di testi sia per l'insegnamento che per l'autoformazione
- Considerare che chi proviene da Paesi diversi può trovarsi disorientato di fronte ai nostri libri e ai nostri approcci
- Saper andare oltre il testo:
  - ✓ La didattizzazione del materiale autentico
  - ✓ Valutare i siti internet con gli stessi criteri adottati per un testo cartaceo
  - ✓ I giochi di ruolo: spiegarne l'obiettivo
- Esempi di testi di facile lettura dal sito [www.dueparole.it](http://www.dueparole.it)